

Il villaggio del falsario

Saillon (Svizzera)

Testo di Kevin Quattropani e Alexander Powell
Foto di Saillon Tourisme e Yannick Broccard

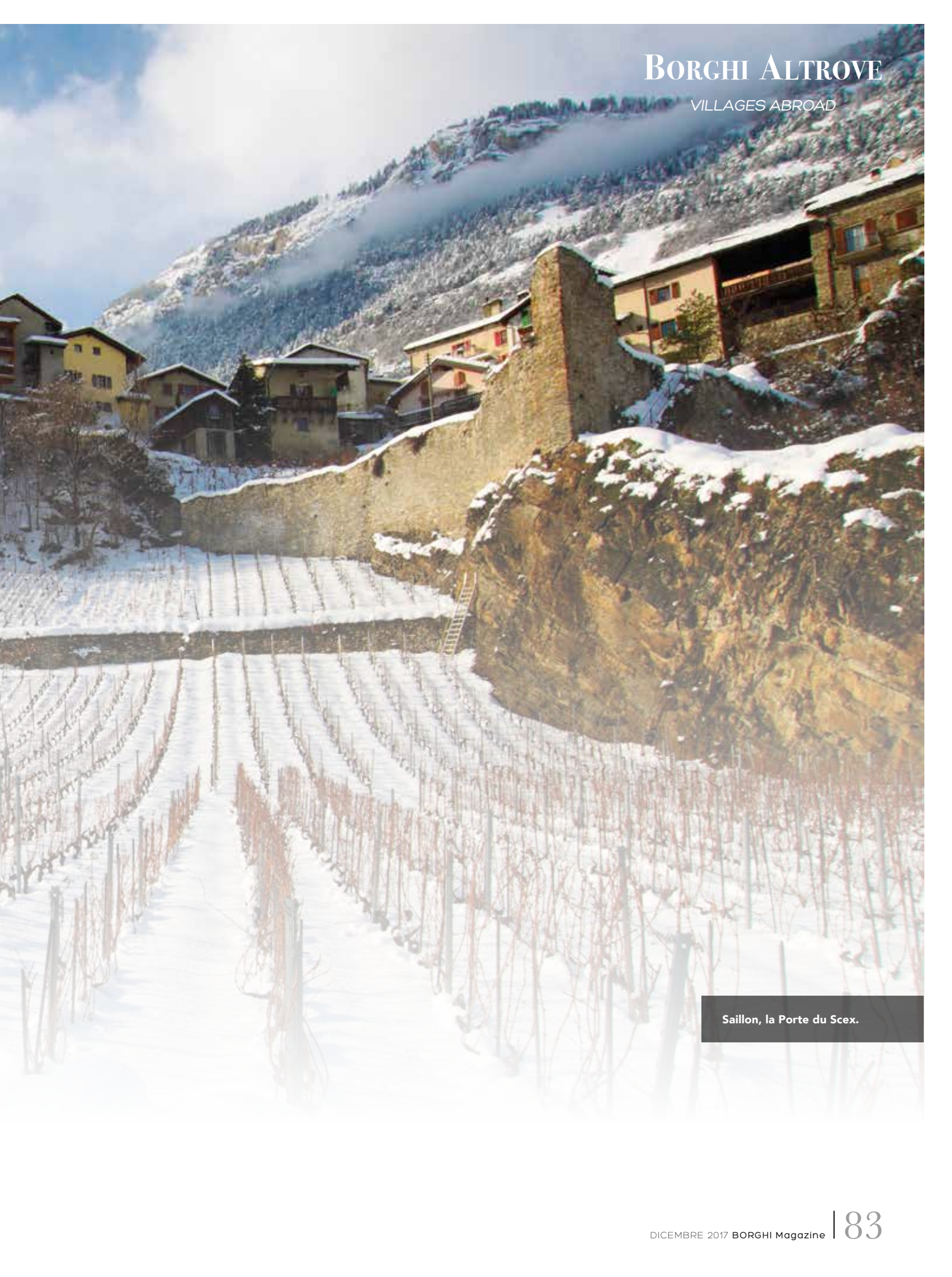
Thermal springs under a Savoyard fortress

Driving along the Rhône valley, you can spot the rocky promontory of the Bayart watchtower of the village of Saillon in the Canton of Valais (French-speaking Switzerland). Here, on the same day, you can immerse yourself in medieval history, ski down snowy slopes and enjoy the benefits of thermal water.

Percorrendo l'ampio fondovalle del Rodano, già da lontano si scorge il promontorio roccioso segnato dalla torre Bayart a guardia del borgo di Saillon, nel Cantone Vallese della Svizzera francese. Qui, nella stessa giornata, si può passare dalle atmosfere medievali alle piste da sci e ai benefici dell'acqua termale.

BORGHI ALTROVE

VILLAGES ABROAD



Saillon, la Porte du Scex.

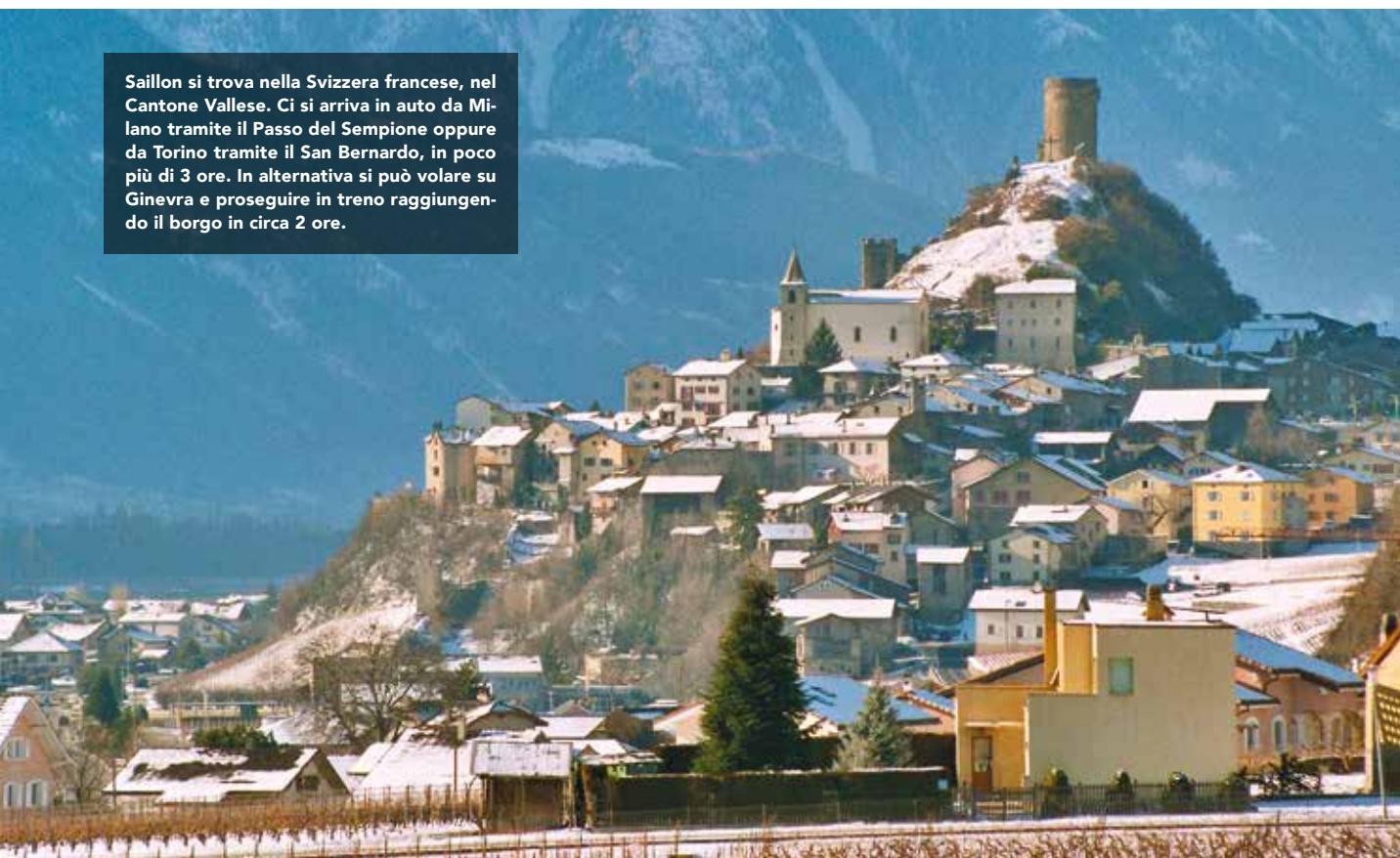
Saillon appare per la prima volta nella storia nel 1052 in riferimento al suo castello, che figura tra le proprietà che il vescovo Aimone di Savoia donò al capitolo di Sion. La sua situazione strategica interessava la Savoia, che all'inizio del XIII secolo prese possesso di Saillon. Verso il 1260 Pietro II rinforzò i bastioni e costruì il torrione Bayart il cui nome viene da Dame Bayart che era proprietaria del terreno. I duchi di Savoia avevano l'ambizione di fare di Saillon un luogo di mercato che oscurasse il loro nemico, il vescovo di Sion. Il sogno di gloria finì nel 1475 quando i patrioti dell'Alto Vallese pre-

sero il Basso Vallese e bruciarono i castelli savoiani, compreso quello di Saillon. Dopo questo avvenimento, Saillon per lungo tempo rimase un tranquillo villaggio di campagna, preservato sino ai nostri giorni.

Il borgo si trova nella parte occidentale di questo cantone alpino bilingue, conosciuto per le sue stazioni sciistiche, tra le quali Zermatt, Crans-Montana, Verbier. Alcuni dei vini bianchi più pregiati del territorio elvetico provengono dai versanti della montagna vallesana, che gode di uno dei climi migliori della Svizzera,

grazie al quale è persino possibile la coltivazione delle albicocche. Si può dire che questo cantone sia il posto giusto per chi ama gli estremi: da un lato, il clima mite, dall'altro montagne che superano i 4mila metri d'altitudine. È in questo magnifico contesto che si situa l'armonioso complesso di edifici savoiani di Saillon, uno dei Borghi più belli della Svizzera. Un ripido sentiero ci conduce dalla pianura fino all'antica porta di Scex, una delle quattro porte d'accesso. Subito all'entrata troviamo il museo dedicato al personaggio più rappresentativo del borgo, Joseph-Samuel Farinet, un famoso falsario locale

Saillon si trova nella Svizzera francese, nel Cantone Vallese. Ci si arriva in auto da Milano tramite il Passo del Sempione oppure da Torino tramite il San Bernardo, in poco più di 3 ore. In alternativa si può volare su Ginevra e proseguire in treno raggiungendo il borgo in circa 2 ore.



vissuto nell'Ottocento. Il fatto che ancora oggi venga ricordato con affetto dalla popolazione si spiega con il fine al quale era orientata la sua azione: falsificava monete per distribuirle ai poveri, come una sorta di Robin Hood. Saillon si identifica talmente con questo personaggio, che anche la passerella sulle misteriose gole della Salentse che fecero da sfondo alla sua morte, e il vitigno più importante della zona, portano il suo nome. L'uva di questa parcella, di proprietà del Dalai Lama, consente di produrre solo mille preziose bottiglie all'anno. Il ricavato della vendita viene devoluto in beneficenza.

Proseguendo dal museo arriviamo in Place du Bourg, fulcro della vita del paese. Da qui si diramano strette scalinate e piacevoli viottoli fra vecchie dimore in pietra. Uno di questi è il cosiddetto Sentier des Vitraux, un percorso costellato da 21 grandi vetrate colorate, opera del pittore Héritier e del vetraio Imboden. La memoria del falsario resta presente lungo tutto il percorso, che in 45 minuti conduce dalla Place Farinet alla Vigne à Farinet, e si snoda tra i vigneti offrendo vedute sul borgo e la valle circostante.

Ai piedi della rupe, nelle immediate vicinanze del centro storico, ma senza interferire con l'at-

mosfera medievale che emana da esso, si trova il modernissimo centro termale Les Bains de Saillon, composto da tre piscine, un villaggio benessere con sauna e hammam e, da quest'anno, un fiume d'acqua termale all'aria aperta. La tranquilla corrente termale trasporta l'ospite in uno scenario alpino dove alla costante temperatura di 34 gradi si può godere l'incanto delle montagne innevate comodamente immersi nell'acqua. Molti arrivano a Les Bains dopo un'intensa giornata passata a sciare sulle vicine piste di Ovronnaz, che distano solo 15 minuti da Saillon. Il borgo savoiano diventa così la meta ideale per un fine settimana d'inverno.



MAISON DE

CAFÉ LA POSTE

Les Combles

Parc

La Place du Bourg.



Il centro termale Les Bains de Saillon.

Les Bains de Saillon spa.

Saillon is located in French-speaking Switzerland in the Canton of Valais. You can get there by car from Milan via the Sempione Pass or from Turin via the San Bernardo Pass in about 3 hours. Alternatively, you can fly to Geneva and continue by train to reach the village in approx 2 hours.

Saillon was mentioned for the first time in 1052 with reference to its castle, which was conquered by the Savoys around 1200. The Dukes of Savoy's interest in this stronghold was mainly motivated by their desire to overshadow the town of Sion, promoting Saillon as the valley's main marketplace. Nevertheless, the castle, like many other Savoyard fortifications in Valais, was the victim of the soldiers of Sion when they set fire to it in 1475. From then onwards, it remained a quiet village in the countryside, preserved until today.

The small town is located in the western part of this bilingual Alpine canton, which is known for its ski resorts (including Zermatt, Crans-Montana, Verbier) and its winemaking. Some of the finest Swiss white wines come from the slopes of the Valais mountains, taking advantage of one of the milder climates in the country, which even allows the cultivation of apricots. On the other hand, if you are looking for extremes, you are in the right place: The canton boasts the record for the most peaks over 4,000 metres above sea level.

The harmonious complex of Saillon, which is part of the association of The most beautiful Villages in Switzerland, is situated in this magnificent setting. A steep path leads us from the plain to the medieval gate of Scex. Immediately after entering, we get to know the most emblematic character of this village, Joseph-Samuel Farinet, thanks to the museum dedicated to him, which is located right here. Farinet was a famous local forger who lived

in the nineteenth century. He is remembered with affection by the population because of the benevolent purposes he pursued by distributing false coins to the poor, similarly to Robin Hood. Saillon's identity is strongly linked to this character. In fact, the suspension bridge above the mysterious Salentse gorges and the most important vineyard in the area bear his name. The grapes of this parcel (owned by the Dalai Lama) yield only a thousand precious bottles a year, which are sold for charity.

Continuing on from the museum, we arrive at the "Place du Bourg", the center of the village life. From here, narrow stairways and pleasant paths lead on amidst the old stone houses. One of these paths is the so-called "Sentier des Vitraux", a route dotted with stained glass artwork, each panel representing one of the phases of a person's life. This trail winds through the vineyards, offering spectacular views of the village and the surrounding valley.

At the foot of the cliff, in the immediate vicinity of the old town, but without interfering with the traditional atmosphere of the place, there is the modern "Les Bains de Saillon" spa centre, composed of three swimming pools, a wellness village with saunas and hammam and, newly added this year, an open-air thermal river, whose peaceful current transports the guest into an alpine scenery at a constant temperature of 34°. Many people come here after an intense day of skiing on the nearby Ovronnaz slopes, which are only 15 minutes away. This makes Saillon an ideal base for a winter weekend.

